



Club Alpino Italiano Gruppo Regionale E.Romagna APS del Terzo Settore

Via Dei Fornaciai n.25/A – Bologna

Cod.fiscale 91292650370- P.IVA 02985751201

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della associazione "Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Emilia Romagna APS ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio direttivo dell'ente il bilancio d'esercizio del Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Emilia Romagna APS ETS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 18.700,64.

A norma dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, esso è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Ai sensi dell'art. 14 comma 1 del CTS l'ente non ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro per cui non è soggetto alla predisposizione e pubblicazione del bilancio sociale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:

- Interventi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (art. 5, 1 comma lett. e) D.Lgs. 117/2017;
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche (art. 5, 1 comma lett. f) D.Lgs. n. 117/2017);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, 1 comma lett. i) D.Lgs n. 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale (art.5, 1 comma lett. K) D.Lgs n.117/2017);

l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato dalle risultanze del bilancio;

l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi ;

l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal CAI Gruppo Regionale Emilia Romagna e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal tesoriere Davide Bonzi e dalla commercialista dott.ssa Cicchetti Cristina, abbiamo infine provveduto all'esame dei documenti contabili, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali,

dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Complimentandoci per il lavoro svolto dal Consiglio Direttivo nella gestione del CAI Gruppo Regionale Emilia Romagna e considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto e proposto dai componenti del Consiglio Direttivo che riporta un risultato positivo di esercizio pari ad euro 18.700,64 ed un patrimonio netto di euro 165.029,62

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione alle Riserve di avanzi di gestione, formulata dal Consiglio Direttivo

In considerazione dell'esigenza di monitorare con continuità il patrimonio del CAI Gruppo Regionale E.Romagna, ai fini del mantenimento della personalità giuridica dell'Ente, il presente Collegio sindacale consiglia agli amministratori presenti e futuri di proseguire nelle attuali impostazioni amministrative volte alla redazione del bilancio ordinario di esercizio adottando il metodo della contabilità ordinaria ed il principio della competenza.

Cesena, 27 marzo 2025

Il presidente dell'Organo di Controllo

(Dott. Alessandro Neri)

Alessandro Neri

(I sindaci)

Antonio Scuderi
Antonio Prandi